



PREZZARIO REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI

AGGIORNAMENTO ANNO 2023

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

INDICE

1. PREMESSA	3
2. CONTENUTI DELL'AGGIORNAMENTO PER L'ANNO 2023	5
3. ISTRUZIONI GENERALI DI UTILIZZO DEL PREZZARIO	6
3.1. Determinazione dei prezzi e massima variabilità concessa	6
3.2. Codifica degli articoli – descrizione del codice adottato	8
3.3. Elenco Settori	10
3.4. Unità di misura	11
4. CONSIDERAZIONI SUI PREZZI	12
4.1. Livello qualitativo.....	12
4.2. Fonti dei prezzi per i materiali	12
4.3. Incidenza manodopera	12
4.4. Noli e trasporti	13
4.5. Prodotti CAM	13
4.6. Voci complesse per impianti.....	13
4.7. Oneri di conferimento ad impianto di recupero	14
4.8. Oneri di smaltimento in impianto di smaltimento	14
4.9. Idoneità all'utilizzo dei materiali da costruzione	15
4.10. Idoneità all'utilizzo dei mezzi secondo la Direttiva Macchine	15
4.11. Tutela ambientale.....	15
5. ISTRUZIONI PER LA CONSULTAZIONE DELLE ANALISI DEI PREZZI	16

1. PREMESSA

L'art. 12 della Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 recante "*Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche*", stabilisce che la Giunta regionale approva ed aggiorna periodicamente i prezzi dei Lavori pubblici di interesse regionale, da applicarsi ai lavori pubblici di competenza regionale, e che costituiscono riferimento obbligatorio per tutti gli altri lavori pubblici da realizzare nel territorio della regione Veneto. Tale compito è ribadito dall'art. 23, comma 16 del D. Lgs. n. 50/2016, che prevede espressamente che "Per i contratti relativi a lavori, il costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni è determinato sulla base dei prezzi regionali aggiornati annualmente".

Data la specificità della città di Venezia, il Prezzario Regionale si applica esclusivamente alle opere da realizzarsi in Terraferma mentre il Prezzario del Comune di Venezia si applica al centro storico di Venezia ed alle isole limitrofe.

L'art. 23 comma 16 del D.Lgs 50/2016 prevede altresì che i prezzi cessano di avere validità il 31 dicembre di ogni anno e possono essere transitoriamente utilizzati fino al 30 giugno dell'anno successivo, per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data. La Regione Veneto ha adottato l'ultimo aggiornamento del prezzario per opere e lavori pubblici anno 2022 con Deliberazione di Giunta Regionale n. 555 del 20/05/2022, successivamente revisionato con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 938 del 02/08/2022 e n. 1369 del 11/11/2022.

Contestualmente è intervenuto il Decreto Legge 17 maggio 2022 n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 (G.U. 15 luglio 2022, n. 164) "*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*" che stabilisce, all'art. 26 comma 2, che **"i prezzi aggiornati entro il 31 luglio 2022 cessano di avere validità entro il 31 dicembre 2022 e possono essere transitoriamente utilizzati fino al 31 marzo 2023 per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data", ancorché la gara sia effettuata successivamente a tale data.**

È importante sottolineare che il Prezzario non sostituisce né integra le norme tecniche e prestazionali dei materiali e delle lavorazioni che sono in assoluto trattate nelle norme tecniche di settore e nei Capitolati Speciali d'Appalto.

La principale novità dell'aggiornamento 2023 è l'inserimento di tutte le analisi dei prezzi delle lavorazioni, per un totale di 4.033 nuove analisi. Sono state inoltre riviste, dove necessario, le analisi già presenti. Nel presente aggiornamento le voci in elenco prezzi sono complessivamente 18.884, divise in prezzi elementari (9.090 voci) e lavorazioni (9.794 voci).

Sono state selezionate ed eliminate molte voci non più utilizzate, e ne sono state inserite altre, funzionali alla descrizione di nuove lavorazioni.

Nel settore B – *Materiali* sono state introdotte circa 1.430 nuove voci ed eliminate circa 370.

Il settore D – *Noli e trasporti*, precedentemente formato da 191 voci, è ora composto da 415 voci, di cui 211 per i noli a freddo, 182 per i noli a caldo, 22 relative alle incidenze percentuali.

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 4/17	
--------------------------	------------	-----------	--

Il settore Q – Opere marittime e lagunari, di nuova introduzione e derivante dal prezzario del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, è composto da 634 voci.

Le voci si riferiscono a lavori marittimi da eseguirsi in mare o nelle zone lagunari.

2. CONTENUTI DELL'AGGIORNAMENTO PER L'ANNO 2023

L'aggiornamento del prezzario regionale per l'anno 2023 si è svolto secondo un percorso partecipativo con il coinvolgimento dei diversi stakeholders individuati (stazioni appaltanti, ordini professionali, ANCI Veneto, Provveditorato delle Opere Pubbliche del Veneto - Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, Unioncamere Veneto, ANCE Veneto, Confartigianato Imprese Veneto, ATER etc.), tenendo conto degli esiti degli incontri tenutisi a partire dal mese di novembre 2022 e delle osservazioni/suggerimenti pervenuti da parte degli stakeholder, nonché grazie al loro coinvolgimento nelle analisi dei prezzi.

È inoltre proseguito il recepimento delle iniziative individuate nelle "Linee guida per la determinazione dei prezzi regionali" approvate con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti n. 215 del 13/07/2022 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 11.08.2022 serie generale n. 187.

Gli aggiornamenti al prezzario 2023 riguardano in particolare l'implementazione delle analisi dei prezzi, laddove mancanti, e l'integrazione/revisione di quelle esistenti al fine di rendere il prezzario coerente con quanto previsto dalle sopracitate linee guida ministeriali e per offrire un efficace strumento di lavoro a supporto dei progettisti nelle attività di progettazione e gestione dei lavori pubblici.

In particolare sono state apportate le seguenti modifiche ed integrazioni:

- sono state aggiornate e riordinate le analisi dei prezzi, con la finalità di realizzare uno strumento adattabile alle presenti e future variazioni;
- sono stati aggiornati i prezzi elementari di materiali, semilavorati, noli e trasporti, facendo riferimento ad un paniere di prezzi principali;
- sono stati inseriti i prezzi di materiali elementari presenti nelle nuove analisi dei prezzi;
- il settore D, relativo ai noli, è stato suddiviso tra noli a freddo e noli a caldo; per questi ultimi sono stata redatte le analisi dei prezzi, in considerazione dell'incidenza del costo dell'operatore e della fonte di alimentazione;
- sono state inserite delle lavorazioni nei diversi settori, in seguito ad indicazioni ricevute dalle categorie economiche e dai progettisti;
- è stato introdotto il settore Q – Opere marittime e lagunari, contenente lavorazioni già presenti e aggiornate del prezzario del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Veneto - Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Di seguito l'elenco delle voci distinte per settore:

SETTORE	VOCI
Settore A <i>Manodopera</i>	49
Settore B <i>Materiali</i>	8.464
Settore C <i>Semilavorati</i>	162
Settore D <i>Noli e trasporti</i>	415

Settore E <i>Opere edili</i>	1678
Settore E-CAM <i>Opere edili CAM</i>	136
Settore F <i>Opere stradali</i>	2.318
Settore G <i>Opere acquedottistiche</i>	881
Settore H <i>Opere fognarie</i>	454
Settore I <i>Opere difesa suolo</i>	186
Settore L <i>Opere arredo urbano</i>	78
Settore M <i>Opere elettriche</i>	1399
Settore N <i>Opere igienico-sanitarie</i>	564
Settore O <i>Opere termoidrauliche</i>	981
Settore P <i>Bonifica bellica e amianto</i>	61
Settore Q <i>Opere marittime e lagunari</i>	634
Settore Y <i>Misure Anti COVID</i>	34
Settore Z <i>Opere per la sicurezza</i>	390

3. ISTRUZIONI GENERALI DI UTILIZZO DEL PREZZARIO

3.1 Determinazione dei prezzi e massima variabilità concessa

Nel determinare i vari prezzi, dovendo questi costituire un riferimento valido per tutta la Regione Veneto, si è fatto riferimento a condizioni ambientali ed operative normali e medie.

Eventuali situazioni particolari dovranno essere necessariamente prese in considerazione in sede progettuale dal progettista che, **con decisione adeguatamente motivata**, potrà applicare alle singole voci un aumento o una riduzione del $\pm 20\%$.

Potranno riconoscersi percentuali di aumento in ragione di eventuali eccezionali dinamiche dei prezzi delle materie prime e dei materiali utilizzati e della manodopera per i lavori edili, opportunamente **motivate e giustificate sulla base di specifiche ricerche di mercato e analisi dei prezzi**, nonché per condizioni connesse all'ubicazione dell'opera e/o alle caratteristiche specifiche del cantiere, come per esempio:

- particolare difficoltà di accesso al cantiere;
- quota del cantiere superiore a 1200 ml s.l.m.;
- lontananza dei cantieri dalle cave o dai centri di produzione degli inerti, dei conglomerati cementizi e bituminosi;
- ubicazione del cantiere nei centri storici, in zone montane e collinari di difficile accesso (Venezia e isole sono comunque escluse, per queste infatti vi è un prezzario dedicato);
- condizionamento della normale attività di cantiere da fattori esterni, quali vincoli paesaggistici e monumentali;
- conduzione di lavori in edifici in ristrutturazione con difficoltà di movimentazione dei carichi o di inserimento dei manufatti;
- coesistenza del cantiere, in edifici esistenti, con parti in normale attività lavorativa;
- tipologia particolare della struttura e/o della lavorazione;
- esecuzione dei lavori in presenza di sottoservizi;
- ridotta dimensione dell'intervento;
- limitazioni ad un razionale armamento del cantiere;
- approvvigionamenti in tempi ristretti in conseguenza di particolari eventi eccezionali (calamità naturali, etc.).

Sempre a titolo esemplificativo ma non esaustivo potranno invece dare origine a riduzione i seguenti casi:

- ripetitività di alcune lavorazioni, intesa come possibilità di industrializzazione;
- vicinanza dei cantieri dai centri di produzione degli inerti o altri materiali di largo consumo;
- entità dimensionale dell'opera, qualora significativamente superiore alle condizioni medie assunte;
- semplicità di esecuzione.

Nei documenti di progetto posti a base di gara d'appalto dovranno essere illustrate le motivazioni che hanno portato all'applicazione di una riduzione o di un aumento dei prezzi.

Le eventuali variazioni dovranno essere riportate come premessa del documento Computo Metrico Estimativo.

Si precisa che:

- per particolari situazioni di difficoltà operativa, ad esempio in territorio montano o in zone di difficile accessibilità, il progettista dovrà motivare, con prezzi di mercato, i maggiori costi dell'intervento;
- per lavorazioni del Settore F "Opere stradali" eseguite su opere di modesta entità, il prezzo potrà essere aumentato fino al massimo del 20%, su valutazione motivata del progettista, per tener conto che i prezzi del prezzario regionale si riferiscono a lavorazioni su scala più vasta riferite ad opere di una certa rilevanza;

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 8/17	
--------------------------	------------	-----------	--

- molti dei prezzi per gli impianti tecnologici sono pubblicati nel prezzario e nelle analisi con la percentuale di aumento per assistenze murarie pari a 2%; tuttavia è consentito ai progettisti scegliere un valore delle assistenze murarie adeguato all'opera in progetto, entro l'intervallo 2% / 20%; al prezzo così determinato potranno essere applicate le ulteriori variazioni – 20% / + 20% descritte in precedenza;
- i prezzi si riferiscono all'esecuzione dei soli lavori con esclusione, quindi, degli oneri di igiene e sicurezza nei cantieri che, ai sensi della normativa vigente, debbono essere computati separatamente (vedi capitolo Z “Opere per la Sicurezza”).
- per i prezzi relativi alle indennità di discarica ed allo smaltimento dei terreni di scavo in esubero (voci E.06.07 - H.01.11 - G.01.11) è facoltà del progettista applicare aumenti o ribassi in percentuali maggiori rispetto ai limiti precedentemente indicati (+/- 20%) a seguito di indagini di mercato specifiche.
- Gli oneri per la sicurezza (capitolo Z) sono indicati senza utile di impresa.

In caso di variazioni maggiori del 20% dovrà essere formulato nuovo prezzo con relative analisi e giustificazioni.

3.2 Codifica degli articoli – descrizione del codice adottato

Per la codifica degli articoli è stato adottato un codice alfanumerico a quattro campi composto da una lettera e tre campi di due cifre ciascuno, del tipo L.XX.YY.ZZ.

Le cifre compongono uno schema ad albero così composto:

- L - Settore
- L.XX - Capitolo
- L.XX.YY - Paragrafo
- L.XX.YY.ZZ – Tipo

Esempio:

G.02.14.d

G: (Settore) – SETTORE OPERE ACQUEDOTTISTICHE

G.02: (Capitolo) – CAPITOLO TUBAZIONI E ACCESSORI

G.02.14: (Paragrafo) – FORNITURA E POSA TUBAZIONI IN PEAD PE 80 PN8

G.02.14.d: (Tipo) – FORNITURA E POSA TUBAZIONI IN POLIETILENE PN 8 DENSITA' SIGMA 63 PN 8 DN 110 mm

Valgono le seguenti definizioni:

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 9/17	
--------------------------	------------	-----------	--

- settori: in ognuno si elencano gli elementi principali (vedere la tabella seguente) quali: manodopera, articoli elementari ed articoli per le varie opere finite: edili ed impianti tecnologici (es.: G = opere acquedottistiche);
- capitoli: suddividono l'opera principale in più famiglie di articoli (es.: tubazioni e accessori = famiglia del settore G = opere acquedottistiche);
- paragrafi: suddivisioni dei capitoli che riportano le descrizioni degli articoli afferenti (es.: fornitura e posa tubazioni in PEAD PE 80 PN8);
- tipi: indicano tutte le taglie dell'articolo descritto che possono essere utilizzate per un lavoro (es.: posa tubazioni in polietilene PN 8 densità sigma 63 PN 8 DN 110 mm).

3.3 Elenco Settori

Il prezzo è suddiviso nei seguenti settori:

A	Manodopera*
B	Materiali*
C	Semilavorati*
D	Noli e trasporti*
E	Opere edili
E-CAM	Opere edili CAM
F	Opere stradali
G	Opere acquedottistiche
H	Opere fognarie
I	Opere difesa suolo
L	Opere arredo urbano
M	Opere elettriche
N	Opere igienico-sanitarie
O	Opere termoidrauliche
P	Bonifica siti contaminati
Q	Opere marittime e lagunari
Y	Elenco misure anti COVID-19 per i cantieri dei lavori pubblici
Z	Opere per la sicurezza**

* I prezzi non comprendono le spese generali e l'utile d'impresa

** I prezzi non comprendono l'utile d'impresa

3.4 Unità di misura

Le unità di misura adottate sono quelle appartenenti al Sistema Internazionale.

Sigla	Descrizione
%	Percentuale
cad	Cadauno
dm ²	Decimetro quadrato
dm ³	Decimetro cubo
kg	Kilogrammo
kW	KiloWatt
kWh	KiloWattora
kN	KiloNewton
mm	Millimetro
m	Metro
m ²	Metro quadrato
m ³	Metro cubo
me	Mese
h	Ore lavorative
l	Litro
l/h	Litro ora
cad/me	Cadauno mese
cad/gi	Cadauno giorno
cad/se	Cadauno settimana
cad/anno	Cadauno anno
gi	Giorno
km x m ³	Kilometri per metro cubo
m/cm	Metro per centimetro
m ² /cm	Metro quadro per centimetro
m/gi	Metro giorno
m/anno	Metro anno
m/me	Metro mese
m ² /me	Metro quadro mese
m ³ /me	Metro cubo mese
m ³ /vpp	Metro cubo vuoto per pieno
q	Quintale
ton	Tonnellata
t/km	Tonnellata per kilometro
lm/W	Efficacia luminosa complessiva

4. CONSIDERAZIONI SUI PREZZI

4.1 Livello qualitativo

Sono stati considerati i prezzi relativi ad articoli di livello qualitativo medio, evitando di fare riferimento a prodotti, anche tecnologicamente molto evoluti, ma di scelta obbligata per unicità, presenza di brevetti o di particolari marchi.

Nel caso di componenti presenti sul mercato con la stessa denominazione (es. “caldaie murali”) ma con differenze costruttive, tecnologiche e prestazionali di rilievo, sono stati creati articoli diversi, riportanti nella descrizione breve le caratteristiche salienti che li differenziano.

Come indicato nella premessa il progettista, previa valida motivazione, potrà adottare per il prezzo medio uno scostamento dal -20% al +20%.

4.2 Fonti dei prezzi per i materiali

È stato adottato il criterio di considerare i listini dei costruttori più presenti sul mercato, estraendone i prezzi dei materiali applicando uno sconto commerciale medio, secondo le indicazioni degli stessi. Per alcuni componenti di costruzione sia industriali e sia artigianali (es. canali dell'aria – rivestimenti termici con finiture) sono stati considerati: per i primi i listini, per i secondi: i prezzi medi praticati alle imprese installatrici operanti nel Veneto e quelli presenti in listini di categoria (es. AITEC, ANDIL, AIPE, ASSISTAL, ANIE), tenuto presente anche dei prezzari per LL.PP. delle regioni limitrofe.

I prezzi degli articoli elementari sono stati considerati al netto dell'I.V.A.

Con riferimento agli appalti nei **settori speciali** si rammenta che ai sensi dell'art. 137 comma 2 del D.Lgs n 50 del 2016:

“Qualsiasi offerta presentata per l'aggiudicazione di un appalto di forniture può essere respinta se la parte dei prodotti originari di Paesi terzi, ai sensi del regolamento (UE) n. 952/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, supera il 50 per cento del valore totale dei prodotti che compongono l'offerta. In caso di mancato respingimento dell'offerta a norma del presente comma, la stazione appaltante motiva debitamente le ragioni della scelta e trasmette all'Autorità la relativa documentazione. Ai fini del presente articolo, i software impiegati negli impianti delle reti di telecomunicazione sono considerati prodotti”.

4.3 Incidenza manodopera

Nell'analisi dei prezzi è stata considerata una congrua quantità di ore di manodopera per eseguire la posa in opera a regola d'arte.

Le attribuzioni di manodopera, non essendo reperibili tempari standard, sono state effettuate sulla base di analisi delle singole operazioni e dei dati storici disponibili, anche secondo esperienza ed evoluzione delle tecniche di costruzione e montaggio.

Al personale impiegato nei lavori oggetto di appalti pubblici può essere applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro

stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto.

4.4 Noli e trasporti

I noli sono contenuti nel settore D; sono elencati 211 prezzi per i noli a freddo, 182 per i noli a caldo e 22 relative alle incidenze percentuali.

Sono state eseguite tutte le analisi del prezzo per i noli a caldo dei mezzi, quindi il prezzo potrà essere agevolmente modificato in funzione delle variazioni intervenute quali ad esempio le oscillazioni del prezzo del carburante.

4.5 Prodotti CAM

Il Settore dei prodotti CAM fornisce un elenco di voci utili allo sviluppo di una progettazione rispondente a quanto previsto nei decreti sui Criteri Ambientali Minimi del Ministero della Transizione Ecologica, dando ai progettisti un primo strumento operativo di riferimento attraverso il quale poter adempiere alle prescrizioni normative, in funzione delle scelte progettuali.

A livello nazionale il "Piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione" PAN GPP (D.I. 135 del 11.04.2008, aggiornato con il D.M. 10/04/2013) prevede l'adozione di Criteri Ambientali Minimi (CAM) per le diverse categorie merceologiche, da inserire nei bandi di gara delle procedure d'acquisto pubbliche di beni, servizi e lavori.

Il prodotto CAM, oltre ad avere specifiche e precise caratteristiche tecniche, individuate nei decreti del Ministero dell'Ambiente, si caratterizza per il fatto di essere obbligatoriamente comprovato solo da quelle certificazioni esplicitamente previste nel decreto stesso quali, a titolo meramente esemplificativo, in riferimento ad esempio ai laterizi:

1. una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme a specifiche norme UNI EN (esempio: 15804) e alla norma ISO 14025, come EPDItaly© o equivalenti;
2. una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come ReMade in Italy® o equivalenti;
3. una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa che consiste nella verifica di un'autodichiarazione ambientale conforme alla norma ISO 14021.

In attesa di ricevere osservazione da parte degli operatori del settore, finalizzate ai futuri aggiornamenti, i prezzi indicati fanno riferimento a quelli di Stazioni Appaltanti in possesso di precedenti esperienze sui prodotti CAM.

4.6 Voci complesse per impianti

Allo scopo di semplificare le valutazioni di lavorazioni costituite da numerose componenti, ciascuna di valore modesto ed anche di non facile valutazione nel dettaglio, sia in fase di progetto sia di verifica contabile, alcuni articoli, soprattutto in ambito elettrico, sono analizzati con voci complesse che considerano al loro interno più articoli e lavorazioni; a queste voci è stata attribuita la dizione di “punto luce”.

Ciò offre il vantaggio di considerare valutazioni medie valevoli per una larga parte di applicazioni e di poterle riscontrare solamente conteggiando la parte terminale e visibile del cosiddetto “punto”.

Ad esempio il “punto luce” considera al suo interno:

- collegamenti elettrici di energia e di terra;
- tubazioni flessibili corrugate;
- cassette di derivazione;
- scatole portafrutti;
- accessori di fissaggio;
- apparecchiature e frutti componibili;
- eventuali relè di comando di tipo crepuscolare, orari, passo-passo, interruttori, prese ecc.;
- eventuali spie sui pulsanti e punti di accensione ove richiesto;
- tutte o parte delle linee dorsali di alimentazione e delle reti portacavi, dal quadro di zona fino all'utilizzatore.

Per tener conto dell'ampiezza delle zone servite dai punti e dalla loro complessità di realizzazione, il loro prezzo sarà definito facendo riferimento a tipologie edilizie/impiantistiche diverse: impianti di tipo residenziale o simile ed impianti di tipo ospedaliero o simile.

Le lunghezze considerate per le linee dorsali di alimentazione sono di 30 metri per i punti elettrici di tipo residenziale o simile e 50 metri per i punti elettrici di tipo ospedaliero o simile.

Così facendo l'incidenza del cavo e del tubo è del 20/25%; il progettista può tenere conto di questo dato per calcolare punti luce con lunghezze diverse.

4.7 Oneri di conferimento ad impianto di recupero

In considerazione della pluralità di situazioni riscontrabili nei diversi cantieri e della loro localizzazione, il progettista e/o il direttore dei lavori, dovrà porre la massima attenzione nell'individuare i rifiuti da demolizione recuperabili e valutare, all'interno del progetto, sia le procedure che la destinazione di conferimento più idonee al loro recupero.

4.8 Oneri di smaltimento in impianto di smaltimento

In considerazione della pluralità di situazioni riscontrabili nei diversi cantieri e della localizzazione, il progettista e/o il direttore dei lavori dovrà porre la massima attenzione nell'individuare i rifiuti da

demolizione non recuperabili e valutare, all'interno del progetto, sia le procedure che la destinazione di conferimento più idonee al loro smaltimento.

4.9 Idoneità all'utilizzo dei materiali da costruzione

Si definiscono prodotti da costruzione qualsiasi prodotto o kit fabbricato e immesso sul mercato per essere incorporato in modo permanente in opere di costruzione o in parti di esse e la cui prestazione incide sulla prestazione delle opere di costruzione rispetto ai requisiti di base delle opere stesse.

I materiali e i prodotti da costruzione impiegati dovranno essere conformi al regolamento CPR 305/2011/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale europea il 24/04/2011 ed entrato in vigore a partire dal 1° luglio 2013.

Un prodotto è sottoposto a marcatura CE quanto rientra nel campo di applicazione di una specifica norma armonizzata e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE).

Qualora il fabbricante decida di immettere sul mercato un prodotto da costruzione che rientra nell'ambito di applicazione del citato regolamento, deve compilare una Dichiarazione di Prestazione dove saranno riportate soprattutto le informazioni seguenti: il riferimento del prodotto, i sistemi di valutazione e verifica della costanza della prestazione del prodotto, l'uso o gli usi previsti del prodotto, la prestazione dichiarata. Una volta redatta la dichiarazione di prestazione, il fabbricante deve apporre la marcatura CE sul prodotto.

I principali documenti di riferimento per il controllo della regolare marcatura CE sono la Dichiarazione di Prestazione "DoP" e la marcatura CE di accompagnamento del prodotto in fornitura.

Il direttore dei lavori deve verificare che i materiali inglobati nell'opera siano idonei all'utilizzo mediante verifica dei documenti di riferimento.

4.10 Idoneità all'utilizzo dei mezzi secondo la Direttiva Macchine

La Nuova Direttiva Macchine DM 2006/42/CE del 17/05/2006, recepita in Italia mediante D. Lgs n.17 del 27/01/2010, dispone la marcatura CE di: macchine, attrezzature intercambiabili, componenti di sicurezza, accessori di sollevamento, catene/funi/cinghie, dispositivi amovibili di trasmissione meccanica, quasi-macchine.

Qualora il fabbricante decida di immettere sul mercato un prodotto che rientra nell'ambito di applicazione della citata direttiva, deve compilare una Dichiarazione di Conformità.

Una volta redatta la dichiarazione di conformità, il fabbricante deve apporre la marcatura CE sul prodotto.

I principali documenti di riferimento per il controllo della regolare marcatura CE sono la Dichiarazione di Conformità e la marcatura CE di accompagnamento del prodotto in fornitura.

Il Direttore dei Lavori deve verificare che i materiali inglobati nell'opera siano idonei all'utilizzo mediante verifica dei documenti di riferimento.

4.11 Tutela ambientale

Al fine di preservare il più possibile le fonti non rinnovabili presenti sul territorio, il progettista dovrà porre massima attenzione nel prevedere l'impiego di materiali riciclati, ottenuti mediante il trattamento dei rifiuti provenienti dalle attività di costruzione e demolizione e dalle attività industriali.

Nelle opere pubbliche è previsto l'utilizzo di materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno complessivo di materiali (DM 8 maggio 2003, n. 203 e s.m.i.).

I materiali riciclati dovranno essere prodotti in impianti regolarmente autorizzati secondo la normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti e dovranno rispondere ai requisiti tecnici e prestazionali previsti dalle specifiche Norme Tecniche di settore.

5. ISTRUZIONI PER LA CONSULTAZIONE DELLE ANALISI DEI PREZZI

I prezzi delle opere compiute, per la maggior parte, sono il risultato delle analisi delle relative lavorazioni. Le analisi elaborate, secondo le distinte "Tipologie" cui appartengono, riguardano lavori con normali difficoltà di esecuzione, riferiti a un "cantiere tipo".

Nel dettaglio l'analisi del prezzo è un procedimento attraverso il quale è possibile ottenere il costo di un'opera compiuta mediante la definizione dei suoi componenti e delle incidenze necessarie per la realizzazione dell'opera stessa, secondo la schematizzazione sotto riportata:

- a) unità di tempo delle risorse umane;
- b) quantità di materiali e prodotti da costruzione;
- c) unità di tempo delle attrezzature;
- d) spese generali pari al 15%;
- e) utili d'impresa pari al 10%.

Il prezzo viene pertanto determinato mediante le seguenti operazioni di analisi:

- 1) applicando alle quantità di prodotti, attrezzature e risorse umane necessarie per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce, i rispettivi prezzi elementari;
- 2) aggiungendo una percentuale del 15% per spese generali;
- 3) aggiungendo infine una percentuale del 10% per utili d'impresa sull'importo comprensivo anche delle spese generali di cui al punto 2).

È concessa alle stazioni appaltanti la possibilità di variare la percentuale di incidenza delle spese generali in un range compreso tra il 13% e il 17%, purché tale scelta sia motivata in relazione alle specificità degli interventi e a particolari esigenze.

Ove necessario, durante le fasi di gestione ed aggiornamento dei prezzari, si procederà alla verifica delle incidenze per adeguare le stesse alle tecnologie e alle normative più attuali.

Si evidenzia altresì che i prezzi delle opere per la sicurezza di cui al cap. Z) non sono comprensivi delle percentuali di ricarico per l'utile di impresa. La Circolare prot. n. 4536 del 30 ottobre 2012 "Primi chiarimenti in ordine all'applicazione delle disposizioni di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 in particolare alla luce delle recenti modifiche e integrazioni intervenute in materia di contratti pubblici di

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 17/17	
--------------------------	------------	------------	--

lavori, servizi e forniture” del MIT - DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE - al punto 9 chiarisce che:

“Ai sensi dell’art. 32, comma 4, lett. e), del regolamento¹ tra le spese generali comprese nel prezzo dei lavori (e perciò a carico dell’esecutore) sono escluse le spese relative alla sicurezza nei cantieri non assoggettate a ribasso.

Pertanto, appare di tutta evidenza, che i costi della sicurezza, che rappresentano quella parte del costo di un’opera non assoggettabile a ribasso d’asta, sono da ritenersi comprensivi unicamente della quota relativa alle spese generali e sono privi della quota di utile di impresa, in quanto, trattandosi di costi per la sicurezza non soggetti - per legge - a ribasso d’asta in sede di offerta, sono sottratti alla logica concorrenziale di mercato”.

¹D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207” (Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”